



COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
(Provincia di RIMINI)



**VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
E DI INCIDENZA TERRITORIALE
DICHIARAZIONE DI SINTESI**

ADOZIONE: Del. C.C. n. 54 del 21/04/2009

APPROVAZIONE: Del. C.C. n. ... del



COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
(Provincia di RIMINI)



VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DI INCIDENZA TERRITORIALE DICHIARAZIONE DI SINTESI

ADOZIONE: Del. C.C. n. 54 del 21/04/2009

APPROVAZIONE: Del. C.C. n. ... del

Sindaco
Mauro MORRI

*Assessore alla Pianificazione Territoriale, Urbanistica,
Edilizia Privata*
Alfio FIORI

Segretario Generale
Alfonso PISACANE

Progettista responsabile:
Roberto Farina (OIKOS Ricerche Srl)

Gruppo di lavoro OIKOS Ricerche:

Alessandra Carini (coord. operativo di progetto)
Francesco Manunza (coord. Q.C. e ValSAT)
Elena Lolli (analisi del sistema insediativo storico)
Diego Pellattiero (coll. ValSAT)
Monica Regazzi, Silvia Di Michele, Valentina Fantin,
Daniela Sagripanti (coll. Quadro Conoscitivo)

Collaboratori:

Antonio Conticello, Roberta Benassi (cartografia,
elaborazioni S.I.T.) - Concetta Venezia (editing)

Comune di Santarcangelo di Romagna:
Oscar Zammarchi (Dirigente Settore Territorio)
Gilberto Facondini (Responsabile Servizio Edilizia
e Pianificazione Territoriale): FASE DI APPROVAZIONE
Leonardo Ubalducci (Consulente Servizio Edilizia
e Pianificazione Territoriale): FASE DI ADOZIONE
Funzionari e addetti del Servizio Edilizia
e Pianificazione Territoriale

*Consulenti dell'Amministrazione Comunale per
l'elaborazione del PSC:*
Indagini geologiche PSC: Maurizio Zaghini (Geo Coop)
Studio di microzonazione sismica: Antonio M. Baldi – SGG
Studio idrogeologico-idraulico del rio Mavone: Enrico
Galigani- Idroprogetti
Studio aree strategiche: Francesco Saverio Fera
(Univ. di Bologna, Facoltà di Architettura di Cesena)
*Rapporto sulla sostenibilità dello sviluppo e coordinamento
Forum Agenda 21 e sul PSC:* Primo Silvestri (Europa Inform)

**Dichiarazione di sintesi del procedimento di Valutazione
del Piano Strutturale Comunale di Santarcangelo di Romagna
(art.17 D.Lgs. 152/2006 – D.Lgs. 4/2008 – art.5 comma 2 L.R.n.20/2000)**

1. La Dichiarazione di sintesi del procedimento di VAS del PSC del Comune di Santarcangelo di Romagna ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che viene predisposto dal Comune sul proprio territorio, per delineare l'identità culturale, le scelte strategiche di sviluppo e per tutelarne l'integrità fisica ed ambientale.

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.Lgs. 4/2008, ha introdotto la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nel caso specifico il PSC del Comune di Santarcangelo di Romagna.

Il presente documento costituisce pertanto la "Dichiarazione di sintesi" come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale (ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, si ricorda che la ValSAT, sviluppata in base alla L.R. 20/2000, tiene luogo del Rapporto Ambientale).

La *Dichiarazione di sintesi* è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.152/2006 (come modificato dal D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale") e della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, come modificata dalla L.R. 6 luglio 2009 n. 6, che così si esprime all'art.5, comma 2.

"... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."

La *Dichiarazione di sintesi* ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSC;
- come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni delle scelte operate dal piano alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

2. Le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nel PSC

L'integrazione delle considerazioni ambientali nel PSC è stata attuata mediante un costante confronto tra caratteristiche e limiti dell'ambiente, evidenziate e riportate nei diversi stadi del documento di ValSAT, e le opzioni di sviluppo del piano.

In particolare la ValSAT si è articolata come segue.

Una volta definiti i compiti e il corretto approccio metodologico per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e territoriale, con particolare attenzione allo strumento di riferimento sovraordinato, il PTCP, il primo necessario passo è stato il riportare gli obiettivi di sostenibilità del piano, distinguendo gli obiettivi di sostenibilità relativi alle risorse naturali dagli obiettivi di sostenibilità relativi all'ambiente umano.

Il secondo necessario passaggio è stato il mettere in luce le strategie di piano messe in atto attraverso il PSC.

A causa della massiccia antropizzazione dell'area vasta, particolare significato assumono le risorse paesaggistiche ed ambientali tuttora presenti nel territorio di Santarcangelo in base agli obiettivi definiti.

Erano stati messi all'attenzione dal Documento Preliminare in Conferenza di Pianificazione i seguenti temi ed elementi:

- Elementi della rete ecologica (tra cui le aree PAN)
- Area SIC, sua ipotesi di ampliamento lungo il Marecchia e aree meritevoli di tutela ai sensi delle categorie della LR 6/05
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale e visuali panoramiche
- Aree boschive
- Aree collinari e dei crinali
- Ambiti fluviali e aree fragili dei fiumi
- Ambiti a pericolosità idraulica
- Ambiti a vulnerabilità idrogeologica
- Ambiti a pericolosità geomorfologica
- Risorse storico-culturali
- Principali parchi e aree a verde urbano
- Recupero e riqualificazione ambientale e messa in sicurezza di cave dismesse.

Questa griglia di lettura ambientale del territorio è stata la base per le scelte del PSC.

Al termine della Conferenza di Pianificazione, nel definire l'Accordo di Pianificazione (Legge Regionale 24 marzo 2000 n.20 - Articolo 14 comma 7) con la Provincia di Rimini, il Comune di Santarcangelo aveva convenuto sull'importanza di affrontare nel PSC una serie di problemi.

- Per quanto concerne i contenuti del Documento Preliminare definiti in sede di Conferenza di Pianificazione relativamente alla viabilità in merito al tracciato della Strada di Gronda (Variante alla S.P. n.14), la Provincia di Rimini e il Comune di Santarcangelo andranno a individuare il tracciato definitivo, che potrà essere inserito nel POC di Santarcangelo al

momento della programmazione dell'attuazione, nel rispetto degli obiettivi e dei requisiti funzionali e ambientali definiti dal PTCP 2007. Il tracciato definitivo dovrà tener conto: delle esigenze di compatibilità ambientale (interferenza con le aree di ricarica delle falde idrogeologicamente connesse all'alveo del fiume Marecchia), paesaggistica (zone di tutela dei caratteri ambientali del corso d'acqua) e funzionale (in rapporto al contesto insediativo) con particolare riferimento ai vincoli di carattere sovraordinato.

- Una condizione-base indispensabile per la definizione della sostenibilità ambientale e territoriale è costituita, sia negli ambiti da riqualificare che nei tessuti classificati come ambiti urbani consolidati, dall'adeguamento delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti e delle reti tecnologiche, la cui efficienza e sicurezza in rapporto alle situazioni pregresse e all'assetto futuro costituisce la caratteristica primaria per garantire la sostenibilità degli insediamenti.
- Per il tema della riduzione del rischio sismico nel P.S.C. saranno date indicazioni ed individuate le aree che non necessitano di approfondimenti per le fasi di pianificazione successive e quelle che invece necessitano degli approfondimenti con analisi semplificata (II° livello) o approfondita (III° livello).
- Gli obiettivi del miglioramento dell'accessibilità urbana e territoriale e dell'eliminazione dei traffici di puro attraversamento dell'area urbana di Santarcangelo sono considerati dalla Provincia e dal Comune prioritari nella stesura del PSC.

Il sistema di strategie e scelte puntuali definito dal documento preliminare del PSC è stato successivamente sviluppato e dettagliato nell'apparato normativo e negli elaborati cartografici del PSC.

Nella ValSAT particolare attenzione si è inoltre prestata all'articolato normativo del PSC, in quanto in grado di incidere profondamente sia sulla tutela, salvaguardia, messa in sicurezza e qualificazione dell'ambiente, sia sulla qualità dell'ambiente costruito e sulla crescita sociale. Per l'articolato normativo del PSC si è sviluppata una sintesi per macrotemi.

Il sistema delle scelte del PSC inerente gli ambiti di trasformazione viene esaminato in base a diversi livelli di valutazione.

Il lavoro che viene svolto nelle Schede relative agli ambiti, che costituiscono parte integrante delle Norme del PSC, è l'analisi dettagliata, per singolo ambito, delle condizioni iniziali dell'ambiente e del territorio interessato dalla trasformazione prevista dal PSC, dei caratteri delle trasformazioni ammesse, delle pressioni ambientali aggiuntive previste e delle mitigazioni necessarie per fronteggiare gli effetti indesiderati delle trasformazioni stesse.

I temi sottoposti ad attenzione nelle schede sono:

- Localizzazione
- Descrizione dell'ambito

- Situazione urbanistica attuale
- Condizioni e criticità ambientali
- Tutele e vincoli
- Infrastrutturazione del territorio
- Sintesi delle criticità/idoneità/esigenze di trasformazione
- Obiettivi e ipotesi progettuali del PSC
- Limiti e condizioni di sostenibilità
- Esigenza di mitigazioni

Valutazione di Incidenza

All'interno del territorio di Santarcangelo di Romagna ricade il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000: TORRIANA MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA.

L'art 10 comma 3 del D.lgs 152/06 disciplina i rapporti tra la VAS e la Valutazione d'Incidenza per le aree SIC, stabilendo che in tali casi si svolge un unico procedimento, quindi la VAS. A tal fine il soggetto competente all'approvazione del piano elabora lo Studio d'incidenza finalizzato alla verifica dell'eventualità che gli interventi previsti nel piano possano determinare significative incidenze negative sull'area SIC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

La valutazione di incidenza costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. La valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Nella tavola 1.c del PSC "Ambiti e trasformazioni territoriali" l'area di SIC / ZPS risulta normata quasi interamente come AVN "Area di valore naturale ambientale", mentre una porzione limitata di territorio è individuata come APC.R "Insediamenti produttivi comunali esistenti da riqualificare" (APC.R.5A, APC.R.5B, APC.R.8). All'interno del SIC sono inoltre individuate, con apposita simbologia, "PAE: aree interessate da attività estrattive esaurite", "PAE: aree interessate da attività estrattive in essere", COLL.C (pa) n°237 (campo volo Protezione Civile) e MOB.CP "Principali piste ciclabili, esistenti e di progetto". Esterno all'area di SIC / ZPS ma non distante ad esso si trovano il "Corridoio infrastrutturale per la definizione del tracciato e l'inserimento ambientale e funzionale della Strada di Gronda" ed un ambito APC.E "Ambiti produttivi comunali esistenti".

Sull'area di SIC / ZPS ricadono inoltre una serie di tutele e vincoli da Tavole 2.c e 3.c:

- Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (aree PAN) (PTCP art.1.5)
- Sistema forestale boschivo (PTCP art.1.5)
- Aree fragili dei fiumi e dell'arenile per progressiva perdita della leggibilità del paesaggio (PTCP)"
- Aree di tutela art.142 D.Lgs 42/2004
- Altre aree archeologiche (da PRG vigente)
- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (PTCP art.2.2)
- Aree esondabili (PTCP art. 2.3)
- Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connessa all'alveo (PTCP art.3.3)
- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (PTCP art.5.4)
- Ambiti di tutela pozzi e prelievi idrici
- Ambiti del PAE adottato.

Per valutare le possibili conseguenze del PSC sull'area SIC / ZPS sono state verificate le Norme Tecniche del PSC che disciplinano il territorio in esame.

Si può in sintesi ritenere che il complesso di politiche e azioni strategiche prefigurate nel PSC sia di segno positivo per il SIC.

La ValSAT è stata quindi corredata dallo Studio di Incidenza, previsto dalla L.R. n. 7/2007, a cui è seguita una valutazione positiva da parte dell'autorità preposta, con le relative prescrizioni.

3. Le scelte operate dal PSC alla luce delle alternative possibili

In considerazione:

- delle numerose tutele di varia natura previste dal PSC e dalla pianificazione sovraordinata che insistono sul territorio di Santarcangelo di Romagna, che limitano fortemente i possibili ambiti da interessare da politiche di trasformazione urbana
- dei puntuali e circostanziati obiettivi urbanistici, infrastrutturali, territoriali sociali ed ambientali che l'Amministrazione si è data

la localizzazione dei diversi Ambiti di trasformazione previsti nello Schema di Piano non appare avere ragionevoli alternative.

Proprio per tale motivo è stata compiuta una attenta ricognizione delle criticità puntuali presenti in tali ambiti al fine di operare attraverso il PSC scelte in grado di eliminare o ridurre, mitigare, ed eventualmente compensare le criticità presenti negli ambiti interessati. In tale ottica un ruolo decisivo assumono le Norme di attuazione, laddove prescrivono adeguate modalità di tutela, salvaguardia, messa in sicurezza e qualificazione dell'ambiente.

4. Il monitoraggio del PSC

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PSC, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi e ad adottare le opportune misure e/o eventualmente ri-orientare alcune scelte di piano. Infatti per poter "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente" è necessario che il Piano venga accompagnato dalla ValSAT anche in fase di attuazione, attraverso un sistema di monitoraggio, come previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La progettazione del sistema di monitoraggio tramite indicatori ha compreso l'individuazione degli indicatori, delle fonti dei dati e l'identificazione delle competenze relative alle attività di monitoraggio.

Alcuni di essi, in primo luogo, forniscono informazioni strutturali sul piano, sulla entità o incidenza delle sue previsioni in rapporto alle specifiche condizioni esistenti. Essi consentono di valutare il piano nel quadro complessivo dell'attività di pianificazione comunale a scala provinciale, ed anche regionale, e di costruire in modo sempre più fondato ed aderente il sistema di indicazioni alla pianificazione urbanistica da parte del PTCP.

Altri indicatori consentono di verificare gli effetti di azioni complesse, derivanti da azioni diverse ma concorrenti verso determinati effetti, promosse ai diversi livelli comunale e sovracomunale e che consentano di valutare l'efficacia sia di singole azioni che del coordinamento (capacità, contestualità, coerenza) di una pluralità di azioni.

Altri ancora forniscono, più direttamente, i risultati derivanti dalla attuazione del piano urbanistico. Consentono la valutazione degli effetti concreti delle scelte di tutela e di trasformazione proposte in rapporto agli obiettivi generali e specifici di sostenibilità posti alla base del processo di pianificazione.

La gestione degli indicatori costituisce quindi momento di grande rilievo per il governo del territorio. Coordinamento e programmazione sono affidati alla Provincia che costituisce anche il luogo di raccolta e gestione di tutti i dati conoscitivi e delle informazioni che riguardano il territorio.

Il monitoraggio avrà i suoi momenti di attuazione, e parallela verifica degli esiti attraverso i valori assunti dagli indicatori, in occasione della predisposizione e dell'attuazione dei Piani Operativi Comunali. Le risorse economiche per la predisposizione del piano di monitoraggio dovranno quindi essere stanziare in concomitanza con l'elaborazione dei POC stessi. La responsabilità del piano di monitoraggio rimane in capo all'Amministrazione Comunale; questa provvederà

quindi a recuperare gli indicatori che si riferiscono a dati originati dagli uffici comunali e a richiedere agli enti preposti i dati di altra fonte (fonte puntualmente citata nelle tabelle specifiche del documento di ValSAT).

Il programma di monitoraggio che il Comune di Santarcangelo di Romagna si propone per verificare nel tempo gli eventuali effetti delle trasformazioni introdotte dal Piano si basa sul seguente sistema di indicatori e dei relativi valori attuali, calcolati sulla base degli elementi raccolti per la elaborazione del Piano Strutturale.

SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

- Popolazione residente
- Indice di struttura (Rapporto tra residenti in età 40-64 anni e residenti in età 15-39 anni (per 100))
- Capillarità dell'offerta commerciale: N° esercizi in sede fissa per 1.000 abitanti

SISTEMA NATURALE

- Qualità delle acque superficiali:
 - Stato Ecologico del fiume Uso all'altezza del Ponte S.P. 89 località S. Vito (stazione 17000300)
 - Stato Ecologico del fiume Marecchia all'altezza del Ponte S.P. 49 – Santarcangelo di Romagna (stazione 19000300 – B)
- Qualità e quantità delle acque sotterranee:
 - Conoide Uso – Marecchia (per la parte del territorio comunale di Santarcangelo di Romagna): Stato quantitativo delle acque sotterranee
 - Stato ambientale delle acque sotterranee nel territorio comunale di Santarcangelo di Romagna
- Attenzione ambientale: Estensione aree di valore naturale e ambientale sottoposte a tutela (AVN)
- Dotazioni ecologico-ambientali del territorio da scenario di progetto: Estensione dotazioni ecologico-ambientali (ECO)
- % giorni di superamento del valore limite di 24 ore di particolato sottile in inverno (% di giorni di superamento del "Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana" del PM10, pari a 50 µg/mc - periodo invernale)
- Situazioni insediative di attività produttive in territorio rurale, incongrue per ragioni di compatibilità funzionale, paesaggistica o ambientale: Numero situazioni di attività produttive in territorio rurale definite incongrue dal PSC

SISTEMA INSEDIATIVO

- Ambiti produttivi comunali esistenti da riqualificare: Territorio ricompreso dal PSC in Ambiti produttivi comunali esistenti da riqualificare
- Piste ciclabili principali: Lunghezza viabilità ciclabile esistente e di progetto (da PSC)
- Numero incidenti stradali nell'anno nel territorio di Santarcangelo di Romagna
- Patrimonio abitativo: Numero abitazioni non occupate

5. Effetti delle osservazioni e dei contributi sulle scelte del PSC

Partecipazione di cittadini e associazioni locali

Per orientare il dibattito tra i cittadini e gli operatori, al fine di contribuire alla pianificazione urbanistica con propri contributi e progetti specifici, è stato avviato un programma di consultazioni e una pratica partecipativa e comunicativa organizzata (Forum coordinato Agenda 21 – PSC), predisposte in modo da restituire al tavolo delle decisioni un quadro delle opinioni e delle posizioni diffuse aggregate per tendenze, ripulite dalle dimensioni troppo specifiche e contingenti, e inoltre in modo da “raccontare” la vicenda del piano man mano che va formandosi, dedicando molto spazio all’ascolto del senso comune del territorio.

Al di là delle fasi di lavoro istituzionali previste dalla Legge 20/2000, il Comune ha attivato volontariamente tre Forum tematici di consultazione intersettoriale, di supporto al percorso di redazione del PSC.

Gli obiettivi dei Forum – che hanno proseguito la loro attività in forma telematica - sono stati mirati a consultare in modo strutturato i vari portatori di interesse specifici di settore e i portatori di interesse generale, rappresentativi delle componenti sociali ed economiche del territorio comunale e della Valle del Marecchia, al fine di:

- raccogliere idee, contributi e prospettive diverse;
- stimolare un confronto e un dialogo mirato su possibili linee di indirizzo strategico riguardanti alcuni ambiti tematici strategici del PSC;
- favorire un nuovo approccio di governance nella programmazione urbanistica strategica;
- stimolare i vari soggetti coinvolti ad impegni concreti e co-responsabili per uno sviluppo integrato, sostenibile e innovativo.

La pubblicazione “Santarcangelo e il suo futuro” costituisce una sintesi efficace degli esiti del dibattito e delle proposte scaturite dal confronto interno ai Forum, e punto di riferimento per la formazione del PSC.

Conferenza di Pianificazione

Dal 12.05.2008 al 28.07.2008 si è svolta la Conferenza di Pianificazione (art.14, LR 20/2000), momento di concertazione istituzionale alla quale hanno partecipato i soggetti istituzionali territorialmente interessati, i soggetti competenti per legge a rilasciare pareri, intese ed atti di

assenso e le altre amministrazioni coinvolte o interessate dall'esercizio delle funzioni di pianificazione.

Tutti i soggetti partecipanti, attraverso l'esame congiunto, sono stati chiamati a dare un contributo conoscitivo e valutativo sui contenuti di tre specifici documenti di pianificazione elaborati dal Comune di Santarcangelo di Romagna: il Quadro Conoscitivo, il Documento Preliminare e gli esiti della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Sono stati svolti quattro incontri e una seduta conclusiva:

- Prima seduta, 12.05.2008
- Seconda seduta, 09.06.2008
- Terza seduta, 30.06.2008
- Quarta seduta, 28.07.2008
- Il giorno 28.10.2008 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione dedicata alla approvazione del Verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione.

Di seguito si riporta una sintesi dei soggetti partecipanti e dei contributi forniti.

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE RIEPILOGO PRESENZE E DOCUMENTI DEPOSITATI

SOGGETTO	S1 12/05	S2 09/06	S3 30/06	S4 28/07	DFS
Regione Emilia Romagna Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali	A	A	A	A	
Provincia di Rimini Servizio Pianificazione Territoriale, Urbanistica, SITUA	P+CV	P+CV	P+ CV	P+CV+ DD(16)	
Provincia di Forlì Cesena Servizio Pianificazione Territoriale.	P	P+CV	P	P+ CV+ DD(14)	
Comunità Montana Valle del Marecchia	P+CV	P	P+CV+ DD(12)	P+CV+ DD(15)	
Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini	P+CV	P+CV	A	P+CV	(19)
Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone	A	A	P	A	(1)
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli	P	A	A	A	
Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca	A	P+CV	P+ CV	A	
Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli	A	A	A	A	(2)
Servizio Tecnico di Bacini Conca e Marecchia	P	A	A	A	(17)
ARPA – Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente Sezione Provinciale Rimini	P	P+DD(9)	A	P	
Azienda A.S.L. Dipartimento di Sanità Pubblica	P	P+DD(9)	A	P +CV	
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna	P+CV+ DD(3)	P+CV+ DD(6)	P +CV	A	(18)
Soprintendenza per i Beni Archit. e Paesaggistici. Ravenna	A	A	A	A	
Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna	A	A	A	A	
Comune di Rimini Direzione Pianificazione Urbanistica	P	P+CV+	A	A	

		DD(7)			
Comune di Rimini Dr. Natalino Vannucci, Responsabile del protocollo generale di intesa per la definizione delle problematiche delle aree di confine	A	A	A	A	
Comune di Poggio Berni	P	P+DD(8)	P +CV	A	
Comune di Verucchio	P	A	A	A	
Comune di Torriana	A	A	A	A	
Comune di Borghi	P+DD(4)	A	A	A	
Comune di Savignano sul Rubicone	P	P	P	A	
Comune di San Mauro Pascoli	A	A	A	A	
ANAS Compartimento di Bologna	A	A	A	A	
Autostrade per l'Italia Direzione Generale Roma	A	A	A	A	
Rete Ferroviaria Italiana Direzione Compartim. infrastruttura	A	A	A	A	(11)
Rete Ferroviaria Italiana Direzione Compartim. Movimento	A	A	A	A	
Trenitalia S.p.A. Direzione Trasporto Regione E. Romagna	A	A	A	A	
Ferrovie Emilia Romagna	A	A	A	A	
ENEL Divisione Infrastrutture e Reti. Unità Territoriale Rete Elettrica Emilia Romagna e Marche	P	A	A	A	(20)
TERNA spa	P+CV	A	A	A	(10)
H3G spa	A	A	A	A	
TIM Italia spa	A	A	A	A	
VODAFONE Omnitel Implementazione Rete	A	A	A	A	
WIND Telecomunicazioni spa	A	A	A	A	
Agenzia Mobilità Provincia di Rimini	A	A	A	A	
HERA Rimini s.r.l.	A	A	A	A	
HERA Bologna s.p.a.	A	A	A	A	
Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale ATO 9 Rimini	A	A	A	A	
Romagna Acque- Società delle Fonti spa	P+DD(5)	A	A	A	
Gruppo Società Gas Rimini spa	A	A	A	A	
SNAM Rete Gas	A	A	A	A	
C.C.I.A.A. di Rimini	A	A	A	A	
Comando Militare Esercito Regione Emilia-Romagna	A	A	A	A	
Comando Militare VI Reparto Infrastrutture	A	A	A	A	
Comando Militare 1° Regione Aerea Direzione Demanio	A	A	A	A	
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	A	A	A	A	(13)
Corpo Forestale dello Stato sede di Rimini	A	A	A	A	
Agenzia Regionale Protezione Civile per l'Emilia Romagna	A	A	A	A	

SIGNIFICATO SIMBOLI TABELLA

DFS = documenti attinenti la conferenza, depositati fuori seduta

A = assente; P = presente

CV = contributo verbale, riportato nel verbale della seduta;

DD = depositato documento in seduta

(n) = numerazione progressiva dei documenti depositati (in seduta e fuori seduta)

Il Documento Preliminare del PSC e tutti i documenti che costituiscono il verbale conclusivo sono stati resi disponibili in formato .pdf nel sito del comune di Santarcangelo di Romagna <http://www.comune.santarcangelo.rn.it/>

Nel corso della seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione per il Piano Strutturale Comunale, sono state illustrate le modifiche introdotte al Documento Preliminare, al Quadro Conoscitivo preliminare ed alla ValSAT preliminare, oltre che al complesso degli elaborati che li compongono, in accoglimento dei contributi forniti all'interno della conferenza; sono inoltre state illustrate, con una scheda dettagliata, i singoli contributi forniti dagli Enti Territoriali ed Amministrazioni e le risposte che si intendono fornire nella redazione del Piano Strutturale Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio, del Quadro Conoscitivo, della ValSAT. All'interno delle sedute della conferenza sono stati recepiti, oltre a quelli istituzionali, anche contributi derivanti dai Forum tematici appositamente convocati e da conferenze su temi specifici quali il turismo e l'economia.

Gli elaborati di Quadro Conoscitivo, Documento Preliminare e ValSAT Preliminare sono quindi stati aggiornati in risposta ai contributi presentati.

Si evidenzia inoltre che a seguito della pubblicazione della LR n°9 del 13/06/2008 in materia di Valutazione Ambientale Strategica e della entrata in vigore del DLGS 152/2006 nella versione modificata dal DLGS 04/2008, si sono svolte all'interno della Conferenza di Pianificazione per il Piano Strutturale Comunale, già indetta ai sensi dell'art. 14 della l.r. 20/2000 con atto del Sindaco di Santarcangelo di Romagna n. 14 del 14.04.2008, le attività previste dai commi 1 e 2 dell'art 13 del DLGS 152/2006 nella versione modificata dal DLGS 04/2008 e precisamente:

- Considerare la VALSAT preliminare relativa al Piano Strutturale Comunale, già depositata agli atti della conferenza, quale "rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano" previsto dall'art. 13 c. 1 del DLGS 152/2006 nella versione modificata dal DLGS 04/2008, così come previsto dal comma 2 articolo 2 della LR n°9/2008;
- Considerare la Conferenza di Pianificazione per il Piano Strutturale Comunale già indetta ai sensi dell'art. 14 della l.r. 20/2000 con atto del Sindaco di Santarcangelo di Romagna n. 14 del 14.04.2008, quale luogo ove effettuare la "consultazione con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale" prevista dall'art. 13 c. 1 del DLGS 152/2006 nella versione modificata dal DLGS 04/2008, così come previsto dal comma 2 articolo 2 della LR n°9/2008;
- Considerare la Conferenza di Pianificazione per il Piano Strutturale Comunale già indetta ai sensi dell'art. 14 della l.r. 20/2000 con atto del Sindaco di Santarcangelo di Romagna n. 14 del 14.04.2008, quale luogo ove "definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale" prevista dall'art. 13 c. 1 del DLGS 152/2006 nella versione modificata dal DLGS 04/2008;
- Concludere la consultazione prevista dall'art. 13 c. 2 del DLGS 152/2006 nella versione modificata dal DLGS 04/2008, all'interno della Conferenza di Pianificazione per il Piano

Strutturale Comunale già indetta ai sensi dell'art. 14 della l.r. 20/2000 con atto del Sindaco di Santarcangelo di Romagna n. 14 del 14.04.2008 e con i tempi già pianificati di svolgimento della stessa Conferenza.

In data 25.03.2009 il Comune di Santarcangelo di Romagna e la Provincia di Rimini hanno sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, in coerenza agli indirizzi, direttive e prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP2007).

Adozione ed approvazione del Piano Strutturale Comunale

Conclusa la fase di concertazione istituzionale il Comune di Santarcangelo di Romagna ha elaborato attraverso il lavoro dei propri consulenti e il contributo dell'Ufficio di Piano i documenti costitutivi del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e contestualmente anche quelli relativi al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.).

L'adozione del PSC è avvenuta con deliberazione C.C. n.54 del 21 aprile 2009.

Delle osservazioni, proposte e pareri pervenuti nel periodo successivo all'adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, si è tenuto conto attraverso una specifica istruttoria ed un esame analitico, che ha condotto alla proposta di decisioni da assumere da parte del Consiglio comunale in sede di approvazione, ed apportando al piano le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento delle osservazioni stesse.

I contenuti di tale istruttoria sulle riserve espresse dalla Provincia, e sulle osservazioni e pareri pervenuti, e le proposte conseguenti per le decisioni da assumere da parte dell'Amministrazione Comunale, sono riportati negli appositi elaborati di controdeduzioni.

Non sono state accolte osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, che fa parte del piano approvato.

Ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 4/2008 la Provincia ha espresso, contestualmente alle riserve, il proprio Parere Motivato sulla proposta di Piano e sul Rapporto Ambientale/ValSAT. La valutazione è positiva sui contenuti del Rapporto Ambientale e sulla sostenibilità ambientale delle previsioni del PSC, richiamando la necessità di integrare nel piano approvato alcune prescrizioni.

Il Comune di Santarcangelo di Romagna, in sede di approvazione definitiva del PSC, provvede quindi a recepire tutte le riserve formulate dalla Provincia di Rimini, ad integrare il piano con le prescrizioni indicate e a dedurre sulle osservazioni e sui pareri pervenuti in fase di consultazioni.